

Valori di riferimento

Ambienti domestici. La Comunità Europea ha fissato dei livelli di riferimento superati i quali si raccomanda di intraprendere azioni di rimedio (Raccomandazione CE 90/143):

- 400 Bq/m³ per le abitazioni esistenti
- 200 Bq/m³ per le abitazioni da costruire, come parametro di progetto

Luoghi di lavoro. La normativa italiana (D.Lgs. 230/95) ha stabilito un livello di azione di 500 Bq/m³ superato il quale sono necessarie ulteriori valutazioni ed eventuali azioni di bonifica per la protezione degli occupanti.

Come difendersi dal radon

Il radon non può essere eliminato completamente dai nostri ambienti di vita, ma è possibile ridurne la concentrazione al di sotto dei valori di riferimento precedentemente riportati, con "tecniche di rimedio" anche a basso costo.

Queste tecniche possono essere applicate agli edifici esistenti e in modo più semplice ed economico a quelli in costruzione, come azione di prevenzione.

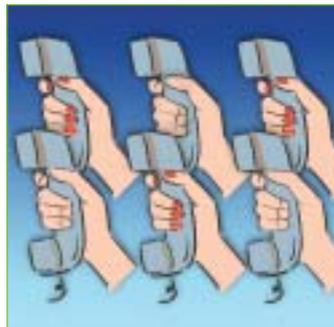
Il perché dell'indagine

L'indagine nasce dall'esigenza di individuare dove il problema radon è più rilevante. La conoscenza del territorio consentirà l'adozione di interventi mirati alla prevenzione e alla riduzione del rischio.

Partecipare all'indagine vuol dire difendere in prima persona voi e la vostra famiglia dal rischio associato al radon e contribuire alla conoscenza del territorio della propria regione.

Le famiglie che parteciperanno all'indagine devono sapere che

- l'indagine è totalmente gratuita;
- tutto il materiale necessario per la misura verrà consegnato a casa via posta o a cura di addetti comunali;
- le varie fasi dell'indagine saranno accompagnate da semplice, ma esauriente materiale informativo;
- durante tutte le fasi dell'indagine sarete seguiti via telefono e potrete ricevere assistenza in qualsiasi momento attraverso il numero verde.



Per ulteriori informazioni:

Numero verde: **800 908 917**

Sito internet: **<http://apat.gov.it/>**

APAT Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma

Indagine di misura della concentrazione di radon nella regione Lazio



Informazioni generali sul radon

Cos'è il radon

- È un gas radioattivo prodotto dal decadimento naturale dell'uranio, presente nelle rocce fin dai tempi della loro formazione.
- È presente negli edifici, case, scuole, ambienti di lavoro, ecc.
- È incolore, insapore, inodore e, quindi, non avvertibile dai sensi.

Il radon e la salute

Al radon è attribuita la seconda causa di tumore al polmone dopo il fumo di sigaretta.



Degli oltre 30.000 casi di tumore polmonare rilevati ogni anno in Italia, attuali stime attribuiscono al radon un numero di casi compreso tra 1.500 e 6.000.

Il rischio per la salute è legato alla concentrazione di radon e al tempo che si passa a contatto con esso.

Chi fuma rischia di contrarre un tumore indotto dal radon molto di più rispetto ai non fumatori.

Da dove viene

Il suolo è la principale sorgente di radon, ma anche i materiali da costruzione e, in alcuni casi, l'acqua possono contribuire alla presenza di



radon. Mentre all'aperto si disperde rapidamente, nei luoghi chiusi si accumula raggiungendo, in alcuni casi, concentrazioni particolarmente elevate e pericolose per la salute.

Il radon prodotto nel suolo entra negli edifici attraverso le fessure

dei pavimenti, i condotti dei servizi e le giunzioni pavimento-pareti.

Come si misura il radon

Il radon si misura in Becquerel per metro cubo:

Bq/m³

Per misurare la concentrazione di radon nelle abitazioni si utilizzano dispositivi di misura



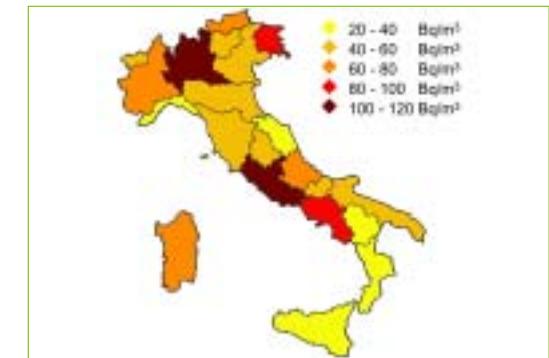
molto semplici, impiegati in decine di milioni di case; si tratta di piccoli contenitori in plastica con all'interno una lastrina di materiale sensibile al radon e del tutto innocuo.

A causa dell'elevata variabilità nel tempo della concentrazione di radon una corretta misura deve essere fatta per un intero anno. In genere si utilizzano due periodi di esposizione di sei mesi ognuno.

La misura della concentrazione annuale è il modo migliore per valutare il rischio associato al radon e per decidere su eventuali azioni di bonifica da adottare.

Distribuzione del radon in Italia

In Italia, da un'indagine nazionale sulla radioattività nelle abitazioni, è emerso che:



- La concentrazione media di radon è di 70 Bq/m³, superiore alla media mondiale che è di circa 40 Bq/m³.
- La concentrazione di radon è molto variabile sul territorio, con valori superiori ai 1.000 Bq/m³.
- Il Lazio, la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e la Campania sono le regioni nelle quali si sono registrate concentrazioni medie più elevate.